

AIS – Sociologia del diritto  
Scuola estiva 2026  
Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”  
1-2-3 Luglio 2026  
*Call for abstract*

## **Fare Sociologia del diritto e della devianza oggi. Identità e relazioni interdisciplinari, temi e prospettive**

Secondo la nuova declaratoria, in vigore dal 2024, il settore scientifico-disciplinare della Sociologia del diritto e della devianza «accoglie gli studi e le ricerche volti a comprendere e spiegare i processi di istituzionalizzazione giuridica delle dimensioni normative delle società e la loro specificità rispetto a forme diverse di istituzionalizzazione». La Sociologia del diritto è impegnata a mostrare «le condizioni culturali, politiche e tecniche che, nell’ambito dell’agire sociale, definiscono i contenuti e la specifica selettività delle norme e delle decisioni giuridiche». La Sociologia del diritto, inoltre, «affronta la specificità della dimensione giuridica nel funzionamento delle istituzioni e delle amministrazioni e le sue conseguenze sul piano delle definizioni e dei processi di controllo delle forme di devianza e criminalità e dei loro attori, nonché sul piano delle condizioni e degli strumenti giuridici dell’esercizio dei poteri pubblici» e contribuisce «allo studio e alla critica di problemi sociali specifici, mostrando sia il ruolo costitutivo della dimensione giuridica nelle relazioni sociali, sia la sua particolare autonomia rispetto ad altre forme di regolazione sociale».

A partire da questa definizione ‘statutaria’ e dai suoi riflessi sui processi di selezione della Comunità degli studiosi, la IV edizione della Summer School in Sociologia del diritto e della devianza si propone di aprire uno spazio di confronto, un laboratorio collettivo all’interno del quale discutere il presente e il futuro della disciplina, mettendo in relazione tradizioni di studio consolidate e nuove traiettorie di ricerca. E ciò tenendo conto del fatto che coloro che intendano coltivare studi di Sociologia del diritto e della devianza hanno oggi bisogno di strumenti metodologici che permettano loro di produrre nuove tesi empiricamente fondate e teoricamente solide, in special modo, sulla crisi delle forme tradizionali e sullo sviluppo di forme nuove di diritto adeguate ad una società globale che sta cambiando ad una velocità nemmeno lontanamente comparabile con quella dei tempi in cui è nata la sociologia ovvero con quelli, più vicini a noi, in cui si è delineata una possibile identità della Sociologia del diritto.

Dal momento che la Sociologia del diritto e della devianza si occupa della normatività della vita sociale e, nel suo ambito, della sua istituzionalizzazione giuridica, appare ancora utile rilevare due atteggiamenti basilari della teoria del diritto: uno che si allontana dalla genesi delle norme e dal loro sviluppo (la cosiddetta dogmatica giuridica); un altro che introduce la dimensione sociale e quella storica in tale studio e che apre un orizzonte diverso, mettendo in dubbio il fatto che l'ordinamento giuridico si possa risolvere senza residuo nel sistema normativo. Da anni ormai la concezione puramente formalistica del diritto ha ceduto il terreno ad una considerazione più ricca e più piena, quella dell'esperienza giuridica nelle sue molteplici articolazioni e sfaccettature. Lo sguardo sociologico appare dunque diverso.

Tenendo conto delle sfide fondamentali emerse nel campo della ricerca socio-giuridica negli ultimi trent'anni, ovvero la difficoltà di sviluppare un solido fondamento teorico della disciplina e la necessità di riconsiderare i concetti di diritto e legalità data la frammentazione, l'incertezza e l'assenza di riflessività che caratterizzano il nostro tempo, occorre ripensare a quelle che Banakar definiva "tensioni epistemiche" tra gli approcci tradizionali alla dottrina giuridica e alla giurisprudenza da un lato, e la sociologia e la ricerca socio-giuridica dall'altro, che sono rimaste irrisolte nonostante i tentativi di superarle attraverso le aperture interdisciplinari.

Per riflettere su cosa significhi oggi fare Sociologia del diritto e della devianza è necessario interrogarsi sulle sue categorie fondamentali, comprendere come esse vengano rinegoziate nei contesti globali e riconoscere che la disciplina non è soltanto un ambito di specializzazione, ma un osservatorio privilegiato sui processi attraverso cui le società definiscono se stesse, costruiscono legittimità e affrontano i conflitti. Tutto ciò tenendo presente che l'approccio sociologico aiuta a comprendere perché sorgano determinate norme, quali problemi sociali intendano regolare, quali valori rappresentino, quali conflitti cerchino di comporre e come i consociati vivano le regole che sono state loro date.

L'obiettivo è discutere, quindi, sulle categorie fondative e contribuire a rafforzare la consapevolezza del patrimonio teorico della disciplina, nonché, allo stesso tempo, promuovere l'apertura verso nuovi terreni di ricerca che ne ridefiniscono il profilo nel panorama nazionale e internazionale.

La struttura della Summer School favorirà il dialogo e l'interazione, alternando seminari tematici e attività laboratoriali e verrà definita sulla base degli abstract ricevuti che meglio rispondano alle questioni proposte.

Le finalità della IV Summer School sono, pertanto, le seguenti:

1. approfondire il dibattito teorico contemporaneo sull'identità della Sociologia del diritto e della devianza;

2. individuare i principali temi e le linee di evoluzione del settore in Italia e nel contesto internazionale;
3. rafforzare reti di collaborazione nazionali e internazionali.

Nella definizione del programma, sarà dedicata particolare attenzione alle proposte delle giovani ricercatrici e dei giovani ricercatori. Saranno altresì privilegiate le proposte che prevedano una relazione introduttiva seguita da un laboratorio, condotto anche da più persone congiuntamente.

I laboratori avranno una durata complessiva di massimo 2 ore.

Le relazioni dovranno avere una durata di 30 minuti e prevedere la presenza di almeno un discussant per ogni relazione, a cui seguirà un dibattito aperto ai partecipanti alla Scuola.

A questo fine gli interessati dovranno inviare:

- per le relazioni: un abstract esteso (due cartelle) con l'indicazione dei nominativi di possibili discussant;
- per i laboratori: una presentazione sintetica del tema del laboratorio, la descrizione delle attività previste e i materiali di lettura proposti ai partecipanti.

In base alle proposte pervenute, il Consiglio scientifico formulerà il calendario della IV edizione della Summer School che, facendo propria una tradizione ormai consolidata, si svolgerà nell'arco di tre giornate di lavoro, dal pomeriggio di mercoledì 1° luglio, al pomeriggio di venerdì 3 luglio 2026.

Le colleghe e i colleghi interessate/i a partecipare ai lavori della Summer School dovranno inviare un abstract per le relazioni ovvero una proposta di laboratorio entro il 13 aprile 2026 al seguente indirizzo e-mail: [diritto@ais-sociologia.it](mailto:diritto@ais-sociologia.it).

Gli abstract e le proposte laboratoriali pervenute saranno valutati dal Comitato scientifico e raggruppati entro linee tematiche omogenee. L'accettazione delle proposte verrà comunicata agli interessati entro il 13 maggio 2026.

Le relazioni, in forma sintetica, e i materiali di lettura per i laboratori dovranno essere inviati entro il 13 giugno 2026.

Si ricorda che per partecipare alla Summer School occorre iscriversi all'AIS entro il 31 marzo 2026, indicando la Sezione di Sociologia del Diritto come prima Sezione di voto. Le iscrizioni all'AIS si possono effettuare al seguente link <https://www.ais-sociologia.it/come-isciversi-ad-ais/>.

In seguito saranno indicate anche le quote di iscrizione alla Summer School, distinte per categorie di partecipanti, nonché le modalità di iscrizione.